

VR 198

Villa Benciolini

Comune: Lazise

Frazione: Colà

Località: Palù della Pesenata

Via Palù della Pesenata, 2

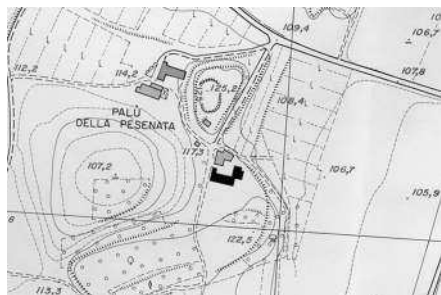
Irvv 00002886

Ctr 123 SO

Vincolo: L. 1497/1939 (PG)

Decreto: 1952/05/03 (PG)

Dati catastali: F. 35, M. 6/7/8/9/11/16/68



Giungendo da Pacengo lungo la via Belvedere, poco dopo la località Fontanafredda, un filare di cipressi secolari anticipa l'arrivo alla splendida località Palù della Pesenata di Colà di Lazise, quasi interamente occupata dalla proprietà della numerosa famiglia Benciolini. Il nome della località deriva dalla presenza di una zona paludosa, la "palù", visibile ancor oggi, e dalla precedente proprietaria della villa, la contessa Elisabetta Pesenati Falconi, che un documento del 1778 collega a questa tenuta.

Un atto notarile del 1867 dichiara il passaggio di proprietà a Cesare Benciolini, bisnonno dei nove fratelli proprietari della villa.

La facciata si delinea come un accostamento di tre corpi di fabbrica ciascuno dei quali individua un proprio asse di simmetria e un rigoroso ordine nella disposizione delle finestre e dei portali di ingresso arcuati. La parte signorile occupava sicuramente la porzione centrale e orientale, attualmente di colore ocre con portali arcuati a tutto sesto e soglie d'ingresso in acciottolato a motivi geometrici. Sopra il portale più laterale, caratterizzato da una chiave di volta in rilievo, è affrescata una meridiana in ottimo stato di conservazione di epoca sicuramente successiva alla costruzione della villa.

La parte occidentale, intonacata di colore rosso por-



244

pora, era anticamente la stalla il cui accesso è caratterizzato da un portale a sesto acuto.

La sala che si apre al pianterreno della parte centrale è caratterizzata da un pavimento in terrazzo alla veneziana e da uno splendido soffitto affrescato secondo i toni dell'oro e dell'azzurro che disegna lungo le parti angolari e centrali un bordo perimetrale a motivi ornamentali e decorativi. Su una parete di questa sala si apre, attraverso due ante ricavate dalla parete, quasi a farne parte, una piccola cappella dedicata alla Madonna con Bambino con altare e soffitto dipinto riportante in rilievo la colomba bianca

Suggestiva immagine di villa Benciolini ritratta in una cartolina del 1912 (Archivio IRVV)

Veduta dei prospetti meridionale e orientale della villa. Si nota, al piano terra, il corpo aggettante della cappella dedicata alla Madonna con Bambino (Archivio IRVV)

Particolare del portale di ingresso localizzato all'estremità orientale del prospetto meridionale della villa, con sovrastante meridiana (Archivio IRVV)





Particolare della decorazione ad angolo del soffitto della sala centrale al piano terra (Archivio IRVV)

Particolare centrale della decorazione perimetrale del soffitto della sala centrale al piano terra (Archivio IRVV)

Soffitto della cappella dedicata alla Madonna con Bambino (Archivio IRVV)

Veduta della cappella dedicata alla Madonna con Bambino (Archivio IRVV)



245

dello Spirito Santo. Secondo testimonianze degli attuali proprietari la cappella risale probabilmente alla fine dell'Ottocento.

Un magnifico e secolare esemplare di cedro del Libano domina l'area del giardino dinnanzi alla facciata della villa. I proprietari ricordano ancora la presenza di vialetti in ghiaio, oggi totalmente scomparsi, che conducevano alle varie parti dell'immensa tenuta. Di particolare pregio è il lungo viale detto "dei pigni", leggermente in salita e costeggiato da ambo i lati da secolari cipressi dal tronco verde smeraldo che indirizzano verso una terrazza belvedere

dalla particolare configurazione a freccia o bastione. Durante la prima guerra mondiale gli austriaci avevano dato ordine di abbattere questo filare in quanto depistava i movimenti aeronautici; il destino ha voluto invece salvare questo luogo incantevole che evoca poesia e romanticismo. La vista panoramica si apre in direzione di Pacengo e del lago di Garda. Un capitello con immagine sacra si erge all'inizio di questo viale ed anticipa l'inizio di un boschetto di querce, carpini, frassini e bagolari che arriva fino ai confini della proprietà; i sentieri che si aprono al suo interno conducono a un grande pioppo bianco sul

quale è affisso un crocifisso di dimensioni naturali e sotto il quale si raggruppano molti fiori portati dagli abitanti del paese.

Veduta del cancello d'ingresso di villa Benciolini (Archivio IRVV)

Scorcio dello splendido viale detto "dei pigni" costeggiato da ambo i lati da secolari cipressi (Archivio IRVV)

